

**TENUTE RIO MAGGIO
SOCIETA' AGRICOLA A.S.**

C.da Vallone, 41
63014 MONTEGRANARO (AP)
Tel. 0734 889587 - Fax 0734 896112
P.IVA/ C.F. 01779320447

Montegranaro 16_novembre 2020

Racc. AR



PRT/12544 - 18/11/2020
Raccomandata
Altro

Spett.le

TENNACOLA Spa

Via Prati 20

63811 Sant'Elpidio a Mare

alla c.a del

Geom. Maria Rita Maccari -RUP

Oggetto: progetto definitivo/esecutivo di collettamento fognario dal versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro.

OSSERVAZIONI

(ex art. 10 L. 241/1990)

della Società **Tenute Rio Maggio di Bedetta Tiziana & C. Sas**, con sede in Montegranaro C.da Vallone n. 41.

1. Con nota PRT/11214 del 28/10/2020, pervenuta alla scrivente il 3 novembre u.s., la Società Tennacola ha comunicato l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di asservimento e dichiarazione di pubblica utilità, sulle aree interessate dal progetto di collettamento fognario dal versante est di Monte San Giusto al depuratore Guazzetti di Montegranaro.
2. Il piano particellare annovera tra le superfici da asservire per la posa della condotta, fasce di rispetto e pozzetti, le seguenti porzioni immobiliari di proprietà della Sas "Tenute Rio Maggio", distinte in Catasto al Foglio 12, p.lla 67 (mq. 568,12 per condotta e mq. 18 per n. 2 pozzetti); p.lla 123 (mq. 925, 12 per condotta e mq. 9 per un pozzetto); p.lla 145 (mq. 730,66 per condotta e mq. 18 per n. 2 pozzetti); p.lla 159 (mq. 605,92 per condotta e mq. 18 per n. 2 pozzetti); p.lla 166 (mq. 42 per condotta).
3. Le descritte proprietà fanno parte di un compendio unitario di terreni agricoli. Le coltivazioni in atto sono a vigneto (particelle 159, 166, 67, 1459) e uliveto (particella 123).

4. Considerata la complessità e consistenza dell'intervento, finalizzato alla realizzazione del collettamento, è altamente probabile che si verifichino, in corso lavori, eradicazioni di piante e/o altre forme di danneggiamento alle colture. In effetti, il tracciato, evidenziato nella planimetria di progetto, si sviluppa lungo una linea continua (da picchetto n. 27 a picchetto n. 38) sui terreni della Sas a distanza tale dalle piantagioni che sarà inevitabile il coinvolgimento di queste ultime nelle opere di sbancamento e trinceramento occorrenti per la realizzazione dell'opera. Basti considerare che il piano particellare indica in mt. 7 la larghezza delle superfici assoggettate al vincolo, con la conseguenza che la zona d'intervento andrà praticamente a collimare con quella riservata alle coltivazioni.
5. Inoltre, riguardo all'impianto viticolo, appaiono evidenti le difficoltà cui andrà incontro l'Azienda lungo tutto l'arco di tempo occorrente per la realizzazione dell'opera, che certamente non sarà breve. A tal proposito, preme far presente che le lavorazioni in vigna sono ripetute e diversificate (movimentazione del suolo, irrigazione, concimatura, trinciatura dei sarmenti ecc.) e coprono un periodo di circa dieci mesi/anno. Ebbene, ciò ricordato, occorre anche rilevare che l'intervento per la realizzazione dell'opera pubblica conduce all'occupazione della fascia di terreno libera da piantagioni ubicata a valle del vigneto (vedi foto n. 8 "zona tra Picchetto n. 34 e n. 33" facente parte della documentazione fotografica allegata alla Relazione generale al progetto esecutivo) creando così un serio impedimento al transito dei mezzi motorizzati utilizzati dall'Azienda per le lavorazioni. In pratica, l'accesso alla vigna per questi mezzi rimarrà interdetto o, quanto meno, reso particolarmente difficile, per tutto il tempo occorrente alla realizzazione dell'opera pubblica. Il che comporterà inevitabili notevoli complicazioni nella gestione del fondo, dato che, com'è noto, la viticoltura richiede una rigida programmazione dei lavori nonché interventi rapidi e tempestivi il più possibile.
6. Alla stregua di quanto precede, si ritiene necessaria una modifica del tracciato di progetto. Lo spostamento dovrebbe essere effettuato in direzione dei terreni frontisti, che sia per ubicazione sia per caratteristiche colturali – si tratta di seminativi – non presentano particolari problematiche.
7. Tale soluzione appare l'unica idonea a raggiungere il giusto equilibrio e contemperamento tra le esigenze della produzione agricola e le finalità di pubblico interesse perseguite dall'Ente espropriante. Va peraltro anche

sottolineato il vantaggio che ne verrebbe per l'Amministrazione, in sede di calcolo delle indennità dovute, stante il diverso inferiore valore da assumere per i terreni seminativi rispetto ai vigneti. In conclusione, l'alternativa di tracciato che qui si propone appare pienamente rispondente tanto al principio di proporzionalità quanto a quello di economicità cui deve attenersi l'agire della Pubblica Amministrazione.

Tiziana Bedetta n.q. di Amministratore della società

“Tenute Rio Maggio di Bedetta Tiziana & C. Sas”

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bedetta Tiziana", written in a cursive style.